

TERZA

MERCOLEDÌ 17. LUGLIO 2013



SPARTITI DI PAROLE

La poesia è la ragione messa in musica

Francesco De Sanctis

VIVIDI VERSI

Con un richiamo all'umiltà si approssima la terza edizione di Dante2021, iniziativa che fonde cultura e spettacolo ospitando studiosi e accademici ma anche attori di fama come Alessio Boni e Michele Placido



Sono un lettore discontinuo della *Divina Commedia*, catturato ossessivamente dalla potenza di certi versi ma annoiato da altri in cui gli arcaismi rendono la lettura un percorso irto di ostacoli per il pensiero che arranca davanti all'erta salita della decifrazione. Chi scrive col proprio sangue, diceva Nietzsche, non vuole essere letto ma imparato a memoria ed è forse questo l'approccio che meriterebbe un'opera fondativa come la *Commedia*. La città di Ravenna che ha accolto Dante quando vagava ingiustamente esule e custodisce le sue spoglie, non dimentica il grande padre della lingua italiana e con *Dante 2021* prosegue il suo percorso verso le celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Dal 4 al 7 settembre si dispiegheranno quattro giorni di convegni, concerti e letture in una formula consolidata che unisce l'in-

un singolare ma non peregrino accostamento tra Chopin e Dante. Il giorno successivo si apre, sempre ai Chiostrì, con la presentazione alle 17.30 del libro "Conversazioni di Dante" (Longo Editore) che raccoglie alcuni preziosi interventi svolti nella precedente edizione: alla presentazione seguirà una tavola rotonda sulle sfide che si trova ad affrontare la lingua italiana, in bilico tra un glorioso passato e un futuro precario, in particolare in settori esposti a consunzione del linguaggio come quelli informatici ed economici, in cui si sente la concorrenza con l'onnipresente inglese: un dibattito animato da una pluralità di punti di vista su uno strumento di comunicazione capace di esprimere le esigenze più materiali e quotidiane o le più sublimi istanze dello spirito. Un originale evento avrà luogo alle ore 21 in Piazza del Popolo dove due attori di fama come **Alessio Boni** e **Marcello Prayer** presentano un "concertato a due" tratto dalla *Vita Nuova*: le parole si inseriranno all'interno di una trama jazzistica agilmente intessuta da

La città di Ravenna, che ha accolto Dante quando vagava ramingo ed ingiustamente esule, custodisce le sue spoglie e non dimentica il padre della nostra letteratura

trattenimento all'approfondimento, il lato più spettacolare e quello più accademico. Come dichiara Domenico De Martino, coordinatore della manifestazione, "la linea che contraddistingue il festival è legata a un equilibrio che evita gli eccessi del linguaggio specialistico e quelli del banalizzante materiale divulgativo: noi cerchiamo di cogliere il punto in cui la scintilla della ricerca si manifesta". Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e sotto la direzione artistica della prestigiosa Accademia della Crusca di Firenze, la manifestazione, ispirata quest'anno al verso dantesco *Di quella umile Italia*, si aprirà mercoledì 4 settembre negli Antichi Chiostrì Francescani con un confronto tra illustri studiosi che parleranno di Dante alternando approfondimenti legati alla ricerca filologica e spunti tratti dalle vie più tortuose dei vissuti personali: tra gli ospiti Claudio Marazzini, Carlo Ossola e Winfried Wehle. Alle 21 si inaugura poi una mostra che coinvolge i libri di Dante in un originale allestimento curato dagli artisti Giovanni Breschi e Lorenzo Perrone. La prima giornata si chiude col concerto pianistico di Michele Fedrigotti, il quale proporrà

un quartetto guidato da Steve Grossman, con gli ungheresi Kalman Olah e János Egri e il percussionista Piero Borri. Venerdì 6 settembre, ancora nei Chiostrì Francescani, il riminese **Antonio Paolucci** (nella foto), già ministro dei Beni Culturali e attuale direttore dei Musei Vaticani, parlerà di Dante e dell'arte del suo tempo. A coronamento della penultima giornata si svolgerà uno spettacolo creato ad hoc per l'occasione da **Michele Placido** col figlio Brenno, promettente attore. L'ultima giornata, sabato 7 settembre, si apre con una conferenza della studiosa Claudia Villa che mette in luce alcune svolte politiche del pensiero di Dante evidenziandone la voglia di mondar e emendare l'Italia dai pericoli della superbia e della cupidigia per restituirla all'umiltà originaria. Avverrà poi alle 21 in Piazza del popolo la premiazione dell'attore **Virginio Gazzolo**, già protagonista di precedenti edizioni, che donerà agli spettatori una rilettura dell'episodio di Francesca da Rimini. Per concludere in musica, le entusiasmanti canzoni di **Francesco Baccini** sfavilleranno come fuochi d'artificio nel cielo estivo.

Emanuele Palli